



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto



PASSAGGI

giovani al passo col Risorto

#tappa Emmaus

Venerdì 20 maggio 2022

Pellegrinaggio a piedi dei giovani e adolescenti
da Mola di Bari a Torre a Mare.

SERVIZIO DIOCESANO PASTORALE GIOVANILE
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

#tappa Emmaus

Prima tappa

pace tra i popoli

CANTO

INTRODUZIONE

Voce **Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio** (Mt 5,9)

Occorre dire sì alla pace cominciando da noi stessi, cercare di essere pacificati per diventare pacificatori, in modo da indirizzare le scelte politiche, economiche, culturali. Certamente, il cuore nuovo saprà come riconciliarsi.

Dobbiamo essere convinti che la riconciliazione, la reciprocità sono i nuovi nomi della pace, altrimenti la guerra sarà sempre pronta a scattare.

La guerra ha eserciti pronti, addestrati 24 ore su 24, e fabbriche pronte a produrre. E la pace cos'ha?

LA PACE HA ME.

LA PACE HA TE.

Il dono particolare che il Signore ci ha fatto, essere speranza per gli uomini del nostro tempo, si radica in noi nella misura in cui ci svuotiamo da noi stessi e ci riempiamo della Presenza di Dio.

Il Padre che ci ama costantemente, il Figlio che ci comunica la sua Parola, lo Spirito Santo che ci sospinge verso strade e fatti nuovi, aiuteranno l'uomo del nostro tempo a tirare fuori la speranza assopita, se saremo abitati da Dio e liberi da ogni spirito di giudizio, da ogni rancore, da ogni rivalità, impareremo a vivere secondo le beatitudini evangeliche. Puri di cuore, miti, poveri, pacificati e pacificatori.

(Dagli scritti di Ernesto Oliviero del Sermig di Torino)

ASCOLTO

Lett. **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 14,23-27)

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la

#tappaEmmaus

mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

TESTIMONIANZA

SEGNO

Voce Allacciati le scarpe...

Quante volte l'abbiamo sentito ripetere quando eravamo piccoli come un imperativo per non rischiare di inciampare e un indicativo di compostezza!

Allacciare le scarpe è l'ultimo movimento prima di iniziare il cammino, è l'abbassamento fino a terra per chi quella terra vuole percorrerla.

Allacciare le scarpe è la trama di un intreccio che stringe, lo svolgersi di un filo che tiene uniti.

Allacciare le scarpe propone nodi che prefigurano snodi da attraversare, insegna movimenti che sanno di legami e quindi di fedeltà.

Allacciare le scarpe è impresa di fermezza e dinamismo, un modo per sentirsi presi e per prendere strade, per stare comodi e non temere la scomodità.

Allacciati le scarpe allora. Trova lacci resistenti e belli perché il tuo cuore ha bisogno di forza e di tenerezza.

Allacciati le scarpe allora.

Prendi nella mano il laccio e traccia già il sentiero che dal basso ti porta in alto, dai bordi ti porta al centro. Sì, si parte sempre così, toccando il margine senza perderlo, senza perderti, finché non lo ritrovi.

Allacciati le scarpe e cammina.

Ciascuno riceve un laccio.

CANTO

AVVIO DEL PELLEGRINAGGIO

#tappa Emmaus

Seconda tappa

pace nelle relazioni

ASCOLTO

PER RIFLETTERE

Voce

Cari amici, l'idea me l'hanno data alcuni ragazzi, i quali qualche sera fa, durante una veglia di preghiera sulla pace, hanno steso uno striscione con su scritto: "Ogni volto, una cometa". Parlavano della cometa di Halley, attesa con trepidazione, resa oggetto di studio e di dibattiti, scrutata da occhi attentissimi. Essa compare nel firmamento ogni settantasette anni. Incontro esaltante, quindi. Esperienza unica. Avvenimento irripetibile nella vita di una persona. Bene. Il volto di un uomo è un fatto ancora più irripetibile. Perché, se la cometa di Halley, secondo scansioni cicliche, tornerà ancora inesorabilmente a solcare i nostri cieli, il volto di un uomo, con la sua individualità unica, con la sua esclusiva ricchezza spirituale, con tutta la sua valenza di dono, non tornerà mai più a illuminare la terra.

Ecco allora la ricerca del volto del prossimo come fondamentale allenamento di pace. Ricerca del volto, non della maschera. Scoperta del volto, non lettura della sigla. Contemplazione del volto, non gelida presa d'atto della "funzione". Accarezzamento del volto, non adulazione cortigiana del ruolo. Rapporto dialogico tra volto e volto, non litigiosità feroce tra grinta e grinta.

In quest'epoca caratterizzata dalla "serialità" massificatrice, in cui neppure l'uomo (fatto pur esso in serie) sfugge ai pericoli dell'appiattimento, l'etica del volto ci sembra l'unica in grado di costruire la pace. Sì, perché le guerre, tutte le guerre, da quelle interiori a quelle stellari, trovano la loro ultima radice nella uniformizzazione dei volti. Nella dissolvenza dei volti. Nella perdita della identità personale. Nella prevaricazione del numero di matricola su nome e cognome e indirizzo. Nella malinconia di sentirsi "uno, nessuno, centomila". Nell'incapacità di guardarsi negli occhi.

"Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto". Se, oltre che al Signore, fossimo capaci di dire anche al prossimo: "Il tuo volto, fratello, io cerco. Non nascondermi il tuo volto", la causa della pace sarebbe risolta.

Riconciamoci con i volti. Col volto di ogni fratello, scrigno di tenerezze e di paure, di solitudini e di speranze. Col volto del bambino che già vive nel grembo materno. Col volto rassegnato del povero, sacramento del Crocifisso. Col volto fosco del nemico, redento dal nostro perdono. Ci riconciliaremo così col volto di Dio, unica terra promessa dove fiorisce la pace.

(don Tonino Bello)

#tappa Emmaus

PREGHIERA CORALE

tutti

O Dio, siamo una cosa sola con te.
Hai fatto di noi una cosa sola con te.
Ci hai insegnato che se ci apriamo gli uni agli altri, tu dimori in noi.
Aiutaci a preservare quest'apertura e a difenderla con tutto il cuore.
Aiutaci a persuaderci che non possiamo comprenderci
se ci respingiamo a vicenda.
O Dio, nell'accettarci gli uni gli altri con tutto il cuore,
pienamente, completamente,
noi accettiamo, ringraziamo e adoriamo te;
e ti amiamo con tutto il nostro essere,
perché il nostro essere è il tuo essere,
il nostro spirito è radicato nel tuo spirito.
Riempici dunque di amore
e fa' che siamo uniti da vincoli di amore
mentre camminiamo
ciascuno per la nostra strada,
uniti in questo unico spirito che ti rende presente al mondo
e che ti fa testimoniare in favore della suprema realtà che è l'amore.
L'amore ha vinto. L'amore trionfa.
Amen.

Thomas Merton

CANTO

#tappa Emmaus

Terza tappa

pace nei nostri cuori

Voce Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
Se tu credi alla forza di una mano tesa,
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro, allora...
La pace verrà.

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso
un pezzo del tuo cuore, allora...
La pace verrà.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo
e guardarlo con dolcezza,
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
Se tu credi che la pace è possibile, allora...
La pace verrà.

(Charles de Foucauld)

CANTO

CONCLUSIONE

lett. La pace è soprattutto dono che viene dall'alto. Qual è allora il ruolo degli operatori di pace? Quello di non respingere il dono al mittente. È in particolare, quello di rendere attuale e fruibile per tutti questo regalo di Dio. Gesù è sceso sulla terra tormentata dalla sete. Con la sua croce, piantata sul calvario come una trivella, ha scavato un pozzo d'acqua freschissima. Una volta risorto, ha consegnato questo pozzo agli uomini dicendo: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace".

#tappa Emmaus

PREGHIERA FINALE

lett.

Ho capito, Signore. La pace non me la può dare nessuno. È inutile che spero. I governi, gli stati, i continenti hanno bisogno di pace anche loro e non ne sono capaci. E camminano tutti su strade sbagliate. Essi pensano che la pace si possa ottenere con le armi, incutendo paura agli altri stati e agli altri continenti. E intanto si armano, e studiano sistemi sempre più potenti e micidiali. Tutti vogliono essere forti. Dicono: solo un forte può imporre il rispetto e la pace. Come se la pace fosse un fatto di imposizione e non d'amore.

Ma verrà, uomini, verrà – e non è lontano: io per questo prego e spero – quel giorno che l'oceano nero di miseria e di dolore si metterà in moto, uscirà dai suoi confini con il boato della disperazione. Quell'oceano della collera dei poveri, degli oppressi, dei delusi! Un oceano misteriosamente ancora calmo. Ma fino a quando? Perché non può durare così.

No, nessuno può uccidere un'idea. Nessuno può sradicare la libertà dal cuore dell'uomo: almeno mi resterà sempre la libertà di morire. Perché tante volte è meglio, vale di più morire che vivere. No, non occorrerà neppure che i poveri facciano la guerra: basterà che si mettano in cammino, che si incolonnino sulle strade. Tutte le strade sarebbero un unico serpente interminabile: una sola immensa processione. Non ci sarebbe neppure spazio per muovere una sola macchina; e nessun carro armato li potrebbe schiacciare. Perché sarebbe un serpente di cui nessuno saprebbe dove abbia la testa o il cuore.

Ho capito: la pace non è di questo mondo; può essere nel mondo, ma non è del mondo. Essa è come il tuo regno: è qui, è là, è chissà dove. Ma non è del mondo. E non è neppure di nessuna istituzione. Nessuno degli uomini può dire dove abiti la pace. Non c'è una casa della pace e una casa della guerra. Oggi ci può essere pace e domani guerra nella stessa casa, nella stessa nazione. Certi paesi non sono paesi di pace, perché non guerreggiano: essi possono essere centrali di guerre lontane; paesi di aureo egoismo e focolai misteriosi di rivolte chissà dove. La terra è una. L'umanità è una. Perciò uno non può star bene e l'altro male. La pace non è monopolio di nessuno, né può essere frutto di sistemi umani. Prova ne sia che il mondo non è capace di darsi una pace una volta per sempre. Neppure l'uomo è un soggetto di pace permanente. Io oggi posso essere in pace, ma domani? Basta una parola, un gesto che io ritengo ingiusto, perché la mia pace vada in frantumi. Non c'è nulla di più fragile, di più incerto, di più quotidiano della pace. Amicizie offese, interessi che si pensa calpestati, umori oscuri del sangue (chissà cosa nascondiamo noi nel sangue!); e poi soprattutto "la roba".

tutti

La pace sei tu stesso, e tu solo, Signore. Il mondo, l'uomo ha la sua logica e la pace non è frutto di alcuna logica. Ad esempio, finché non si è poveri, tutti ugualmente poveri, tutti liberamente poveri, poveri per amore, fat-

#tappa Emmaus

ti poveri per aiutare i poveri, non ci può essere pace. Ad esempio, finché non si perdona, non si accetta anche di morire – per amore dei fratelli -, finché non ti lasci anche uccidere, se necessario, invece di vendicarti, non ci può essere pace; è un altro modo di essere poveri: poveri e liberi dal proprio io, o uomo o nazione che tu sia. Ad esempio, finché l'uomo non si libera perfino dalla propria cultura, da tutte le ideologie umane, e non pensa che ognuno è un uomo che ha il diritto di credere secondo la sua coscienza, nel rispetto di ogni uomo, non ci può essere pace sulla terra.

La pace è un bene assoluto, il solo bene che va desiderato per se stesso. Perché solo allora si è liberi, veramente disposti e disponibili per la pace.

Solamente quest'uomo libero da tutte le paure è figlio della tua pace, o Signore.

Abbiamo capito, Non resta che pregare

David Maria Turolto

BENEDIZIONE E CONGEDO

CANTO FINALE E SEGNO

PER IL CAMMINO

testi

#tappa Emmaus

Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori! Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi! Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi! Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi! Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi! Perdonaci Signore, perdonaci se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi. Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte. Perdonaci, Signore, perdonaci se continuiamo ad uccidere nostro fratello, se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'effeatezza dei nostri gesti. Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino! Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire! Fermaci, Signore, fermaci! E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello. O Signore, poni un freno alla violenza! Fermaci, Signore! Amen”.

(mons. Mimmo Battaglia)

Sono nata a Kandahar 22 anni fa, sono stata in Italia per quasi tutta l'infanzia e di questo non smetterò mai di ringraziare mio padre che ha voluto che io vedessi un mondo di pace, poi sono tornata in Afghanistan. Ho conosciuto gli italiani, sono come noi. Così a questo popolo che ho amato invio la mia preghiera. In Italia c'è la mafia che si è diffusa come un cancro in tutto il mondo, facendo stragi: sono felice che per questo nessuno abbia mai pensato di bombardare l'Italia, di darla da governare a stranieri, di riempirla di bombe, mine e pianto: la mafia non avrebbe perso, mentre gli italiani avrebbero visto i loro sogni trasformarsi in orrore e incubi. Ero con il mio bimbo e il mio giovane uomo, quando lui è andato a combattere. Non volontario, non terrorista. È partito perché i giovani ragazzi vengono arruolati dagli eserciti di tutto il mondo quando c'è la guerra. Aveva 20 anni e se ne è andato senza guardare il suo bimbo che piangeva. Forse immaginava che non l'avrebbe visto più, non voleva vederlo in lacrime. Cadevano le bombe l'ultima volta che l'ho visto, il rumore era assordante e la gente gridava e correva in cerca di rifugi che non ci sono. Così non so se ha sentito il mio saluto.... La notte ho stretto il mio bimbo che non dormiva più. Chiedeva perché, ma io non sapevo cosa rispondergli. Non si può dire ad un bimbo che il mondo odia il terrorismo, che significa uccidere gli innocenti, e così in risposta bombarda noi...E ora vorrei morire perché in una di quelle notti da incubo la casa è esplosa su noi abbracciati. E che cosa ha potuto fare la mamma per il suo bimbo? Gli avevo promesso protezione, la bomba è caduta e lui nel terrore mi ha guardata come a ricordarmi la promessa. Ho chiesto a Dio di mandare un'altra bomba a uccidermi, sentivo di non farcela. E invece stavo già correndo, cercando aiuto, tra le bombe e le fiamme e con

#tappaEmmaus

altre mamme con i loro bimbi tra le braccia... Ho affidato la mia lettera ad una amica che è scappata in Europa; io da qui non posso scappare, il mio bambino è steso in un letto. Credo che nessuna delle belle persone che ho incontrato lì da voi avrebbe voluto pagare con le sue tasse la bomba che ha tolto la speranza a mio figlio. Eppure, quella bomba l'avete pagata anche voi. Se favorire involontariamente chi uccide innocenti è terrorismo, allora gli italiani sono terroristi? Non lo sono, come non lo sono io. Siamo le vittime della guerra... Non cestinate la mia preghiera, voglio immaginare che esista una speranza. La speranza la costruiamo anche noi stando accanto ai tanti crocifissi e vittime delle guerre e denunciando che la guerra è sempre una inutile strage.

Rashida

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 55.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2022)

1. «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7). Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del messaggero di pace significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso. Ancora oggi, il cammino della pace, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di sviluppo integrale, [1] rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il grido dei poveri e della terra [2] non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. [3] Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati. Vorrei qui proporre tre vie per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il dialogo tra le generazioni, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, l'educazione, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, il lavoro per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», [4] senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

#tappa Emmaus

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 54.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2021)

La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con impegno e audacia».

In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 53.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2020)

1. La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino».[1] In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.

La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

#tappa Emmaus

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre del perversimento delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della diversità vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo. [...]

Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri.[3] Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 47.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2014)

La fraternità è fondamento e via per la pace. Le Encicliche sociali dei miei Predecessori offrono un valido aiuto in tal senso. Sarebbe sufficiente rifarsi alle definizioni di pace della *Populorum progressio* di Paolo VI o della *Sollicitudo rei socialis* di Giovanni Paolo II. Dalla prima ricaviamo che lo sviluppo integrale dei popoli è il nuovo nome della pace.[3] Dalla seconda, che la pace è *opus solidaritatis*.[4]

Paolo VI afferma che non soltanto le persone, ma anche le Nazioni debbono incontrarsi in uno spirito di fraternità. E spiega: «In questa comprensione e amicizia vicendevoli, in questa comunione sacra noi dobbiamo [...] lavorare assieme per edificare l'avvenire comune dell'umanità».[5] Questo dovere riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e soprannaturale e si presen-

#tappa Emmaus

tano sotto un triplice aspetto: il dovere di solidarietà, che esige che le Nazioni ricche aiutino quelle meno progredite; il dovere di giustizia sociale, che richiede il ricompimento in termini più corretti delle relazioni difettose tra popoli forti e popoli deboli; il dovere di carità universale, che implica la promozione di un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri.[6]

Così, se si considera la pace come opus solidaritatis, allo stesso modo, non si può pensare che la fraternità non ne sia il fondamento precipuo. La pace, afferma Giovanni Paolo II, è un bene indivisibile. O è bene di tutti o non lo è di nessuno. Essa può essere realmente conquistata e fruita, come miglior qualità della vita e come sviluppo più umano e sostenibile, solo se si attiva, da parte di tutti, «una determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune»[7]. Ciò implica di non farsi guidare dalla «brama del profitto» e dalla «sete del potere». Occorre avere la disponibilità a «"perdersi" a favore dell'altro invece di sfruttarlo, e a "servirlo" invece di opprimerlo per il proprio tornaconto. [...] L'"altro" – persona, popolo o Nazione – [non va visto] come uno strumento qualsiasi, per sfruttare a basso costo la sua capacità di lavoro e la resistenza fisica, abbandonandolo poi quando non serve più, ma come un nostro "simile", un "aiuto"».[8]

La solidarietà cristiana presuppone che il prossimo sia amato non solo come «un essere umano con i suoi diritti e la sua fondamentale eguaglianza davanti a tutti, ma [come] viva immagine di Dio Padre, riscattata dal sangue di Gesù Cristo e posta sotto l'azione permanente dello Spirito Santo»[9], come un altro fratello. «Allora la coscienza della paternità comune di Dio, della fraternità di tutti gli uomini in Cristo, "figli nel Figlio", della presenza e dell'azione vivificante dello Spirito Santo, conferirà – rammenta Giovanni Paolo II – al nostro sguardo sul mondo come un nuovo criterio per interpretarlo».[10] per trasformarlo.

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 52.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2019)

La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani. Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- la pace con sé stessi, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";

- la pace con l'altro: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;

#tappa Emmaus

- la pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del Magnificat che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; [...] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre»

Appello ai giovani: nuova aurora di pace

Giovani, non percorrete le strade che abbiamo percorso noi. Io non faccio che vergognarmi di essere stato in guerra, anche se ho combattuto solo nella Resistenza, cioè per l'umano contro il disumano. Ma ha ragione il papa: con la guerra tutto è perduto, con la pace tutto si acquista! Fare la guerra è come suicidarsi.

Giovani, pregate per la pace; ma ricordate che pregare vuoi dire sempre prendere coscienza; perché se tutta la preghiera non si trasforma in vita, se la *lex orandi* non diventa la *lex vivendi*, noi stiamo prendendo in giro Dio e noi stessi.

Magari cominciasse con voi giovani questa nuova cultura della pace, come fosse una nuova aurora. Perché, oggi la terra è una cosa sola, una nave sulla quale siamo tutti imbarcati e non possiamo permetterci che affondi, perché non ci sarà più un'altra arca di Noè a salvarci. Il mondo è uno, la terra è una; e tutti insieme ci salveremo o tutti insieme ci perderemo. Deve scomparire il concetto di nemico perché una civiltà fondata sul concetto di nemico non è una civiltà, ma una barbarie. La civiltà è solo quella della pace.

Il discorso della pace è il più difficile di tutti, perché rivoluzionario non è il discorso sulla guerra, ma il discorso sulla pace. Prova ne sia che finora abbiamo sempre fatto la guerra e non abbiamo mai fatto la pace. E quella che noi chiamiamo "pace", non è che una tregua tra una guerra e l'altra; fino al punto che la guerra in realtà è la politica che cambia metodo. E invece la guerra è la sconfitta della politica; è la fine della politica!

Per costruire la pace bisogna cambiare cultura: e tutti sappiamo che i cambi di cultura sono lenti e difficili. Perché cambiare cultura significa cambiare mentalità. Nella Bibbia questo cambiamento si chiama conversione, e convenirsi è l'atto supremo dell'uomo.

Spesso si discute se la guerra è giusta o è ingiusta. La guerra è impossibile! Questa è la nuova categoria che dobbiamo tutti acquistare. Oggi in caso di guerra non ci saranno più né vinti né vincitori. E ho imparato anche dall'ultima guerra mondiale che non

#tappa Emmaus

ci sono liberatori, ma soltanto uomini che si liberano. Infatti, Hitler non è stato vinto, il nazismo non è stato vinto, il razzismo non è stato vinto. Tutto è stato solo emarginato, in attesa di esplodere ancora. Non ci sono liberatori. Provate a chiedere a tutta l'America Latina se esistono liberatori. Non è per questa cultura di pace che tu perdi la faccia. Tu perdi la faccia facendo la guerra. Se in questo momento di guerra (2) un uomo, di qualsiasi cultura o paese, dicesse: "Abbiamo sbagliato, torniamo indietro", questi sarebbe il più grande di tutti, chiunque egli sia. Ma per fare questo ci vuole il miracolo. Comunque noi crediamo anche nei miracoli.

Quelli che fanno la guerra dicono: "L'Iddio giusto ha scelto; è con noi!". No, Dio non è con nessuno; è anzi dalla parte dell'uomo e dalla parte dell'ultimo degli uomini. E questo ultimo potrebbe essere anche un delinquente, potrebbe essere anche Caino, che ha ucciso Abele.

Difatti, nella Bibbia Dio dice: "Caino, cosa hai fatto di tuo fratello? Il sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. Ebbene, tu sarai male detto come un assassino. Ma io metterò un segno su Caino, perché chi ammazzerà Caino, sarà ucciso sette volte" (Gen. 4, 1-15).

Che vuoi dire che Dio è perfino dalla parte di Caino e protegge anche Caino, per proteggerci tutti. Non c'è mai una violenza che possa porre fine a una violenza. Chi uccide Caino non fa che multi-plicare la violenza e la morte. Sarà ucciso sette volte, che vuoi dire: se non rompete questa spirale della violenza, non farete altro che moltiplicare le morti.

David Maria Turolto

L'odio è un sentimento inesatto. Non si può odiare bene, in maniera precisa. Perché la precisione implicherebbe una certa delicatezza, uno sguardo o un ascolto mirato, quello sforzo di differenziazione che nella singola persona, con tutte le sue qualità e inclinazioni, riconosce un essere umano. Sfumando i contorni, invece, gli individui diventano irricognoscibili, restano solo collettività indistinte, e si può insultare, urlare e far chiasso un po' come viene: gli ebrei, le donne, gli infedeli, i neri, le lesbiche, i rifugiati, i musulmani, o anche gli Stati Uniti, i politici, l'Occidente, i poliziotti, i media, gli intellettuali. L'odio si fabbrica il proprio oggetto su misura. L'odio è sempre verso l'alto o verso il basso, si colloca su un'asse dello sguardo verticale, contro "quelli lì sopra", contro "quelli lì sotto", contro un categoricamente altro che opprime o minaccia il proprio, laddove l'Altro viene dipinto come una forza presumibilmente pericolosa o una cosa presumibilmente inferiore: e così i successivi maltrattamenti o crimini risultano misure non solo giustificabili, ma necessarie. L'Altro è quell'entità che si può denunciare e disprezzare, ferire o uccidere uscendone impuniti.

C. Emcke, Contro l'odio, Milano 2017, pp. 13-14.

PER IL CAMMINO

canti

#tappa Emmaus

1. ALZATI E RISPLENDI

Alzati e risplendi ecco la tua luce,
è su te la gloria del Signore. (2 v.)
Volgi i tuoi occhi e guarda lontano,
che il tuo cuore palpiti di allegria.
Ecco i tuoi figli che vengono a te,
le tue figlie danzano di gioia.

**Gerusalem, Gerusalem
spogliati della tua tristezza.
Gerusalem, Gerusalem
canta e danza al tuo Signor.**

Marceranno i popoli alla tua luce
ed i re vedranno il tuo splendor. (2 v.)
Stuoli di cammelli ti invaderanno,
tesori del mare affluiranno a te.
Verranno da Efa, da Saba e Kedar,
per lodare il nome del Signor.

2. AL SIGNORE CANTERÒ

**Al Signore canterò, loderò il suo nome!
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita!**

Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha, giustizia per il povero,
cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza,
con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

#tappa Emmaus

3. AVE MARIA

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza
Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio
Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore
Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero
Ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro
Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno
Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore
Ora pro nobis.

4. ANNUNCEREMO CHE TU

**Annunceremo che Tu sei verità,
lo grideremo dai tetti della nostra città,
senza paura anche tu
lo puoi cantare.**

E non temere, dai, che non ci vuole poi tanto,
quello che non si sa non resterà nascosto.
Se ti parlo nel buio, lo dirai nella luce,
ogni giorno è il momento di credere in me.

Con il coraggio tu porterai la parola che salva,
anche se ci sarà chi non vuole accogliere il dono,
tu non devi fermarti, ma continua a lottare,
il mio Spirito sempre ti accompagnerà.

Non ti abbandono mai, io sono il Dio fedele,
conosco il cuore tuo, ogni tuo pensiero mi è noto,
la tua vita è preziosa, vale più di ogni cosa,
è il segno più grande del mio amore per te.

#tappa Emmaus

5. BEATO IL CUORE CHE PERDONA

Sei sceso dalla tua immensità
in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te
sopra tutti noi.
Persi in un mondo d'oscurità lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi
dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà
da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà
pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà
come figli tuoi.
Col sangue in croce hai pagato Tu
le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te
il mondo crederà!

Le nostre angosce ed ansietà
gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai,
vivi in mezzo a noi!

6. CANTATE AL SIGNORE

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bontà.**

Egli si è ricordato
della sua fedeltà;
i confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signor!

Esultiamo di gioia, acclamiamo al Signor:
con un suono melodioso
cantiamo insieme:
"Lode e gloria al nostro Re".

#tappa Emmaus

Frema il mare e la terra:
Il Signore verrà;
un giudizio di giustizia
con rettitudine nel mondo porterà

7. CANTO DEI TRE GIOVANI

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

**Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre.
Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre.**

Astri del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Sole e luna lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

O venti tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Fuoco e calore lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Notte e giorno lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Nuvole e lampi lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

#tappa Emmaus

8. COME FUOCO VIVO

**Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà
perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita?**

Spezzi il pane davanti a noi,
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai,
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eternità.

9. COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò
dove Tu mi vuoi io andrò
questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio Re
Come Tu mi vuoi io sarò
dove Tu mi vuoi io andrò
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò.

#tappa Emmaus

10. COME UN PRODIGIO

Signore tu mi scruti e conosci
Sai quando seggo e quando mi alzo.
Riesci a vedere i miei pensieri
Sai quando io cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie
La mia parola non è ancora sulla lingua
E tu, Signore, già la conosci tutta.

**Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre,
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo.**

Di fronte e alle spalle tu mi circondi
Poni su me la tua mano,
La tua saggezza, stupenda per me
È troppo alta e io non la comprendo.
Che sia in cielo o agli inferi ci sei
Non si può mai fuggire dalla tua presenza
Ovunque la tua mano guiderà la mia.

E nel segreto tu mi hai formato
Mi hai intessuto dalla terra
Neanche le ossa ti eran nascoste,
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi.
I miei giorni erano fissati
Quando ancora non ne esisteva uno
E tutto quanto era scritto nel tuo libro.

11. CON GIOIA VENIAMO A TE

Tu ci raduni da ogni parte del mondo
noi siamo i tuoi figli, tuo popolo santo.
Lodiamo in coro con le schiere celesti,
insieme cantiamo, gioiosi acclamiamo.

**O Signore, veniamo a Te, con i cuori ricolmi di gioia,
ti ringraziamo per i doni che dai e per l'amore che riversi in noi.
O Signore, veniamo a Te con i cuori ricolmi di gioia,
le nostre mani innalziamo al cielo, a te con gioia veniam.**

#tappa Emmaus

La Parola che ci doni Signore,
illumina i cuori, ci mostra la via.
Dove andremo se non resti con noi?
Tu solo sei vita, tu sei verità.

La grazia immensa che ci doni Signore,
purifica i cuori, consola i tuoi figli.
Nel tuo nome noi speriamo Signore,
salvezza del mondo, eterno splendore.

12. DALL'AURORA AL TRAMONTO

**Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio,
il mio riparo,
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio,
unico bene,
nulla mai potrà
la notte contro di me.

13. DOVE TU SEI

Dove tu sei
torna la vita.
Dove tu passi
fiorisce il deserto.

Dove tu guardi
si rischiera il cielo
e in fondo al cuor
torna il sereno.

Dove tu sei,
dove tu sei.

#tappa Emmaus

14. EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi Memoria
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca la Verità.

Da mille strade arriviamo a Roma sui passi della fede
sentiamo l'eco della Parola che risuona ancora
da queste mura, da questo cielo per il mondo intero:
è vivo oggi, è l'Uomo Vero Cristo tra noi.

Siamo qui sotto la stessa luce, sotto la sua croce,
cantando ad una voce.

È l'Emmanuel, l'Emmanuel, l'Emmanuel.

È l'Emmanuel, l'Emmanuel.

Dalla città di chi ha versato il sangue per amore
ed ha cambiato il vecchio mondo vogliamo ripartire,
seguendo Cristo, insieme a Pietro, rinasce in noi la fede,
Parola viva che ci rinnova e cresce in noi.

Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo suo Figlio
e l'umanità è rinnovata, è in Lui salvata.

È vero Uomo, è vero Dio è il Pane della Vita
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

La morte è uccisa, la vita ha vinto
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo lo Spirito fecondo,
che porta avanti nella storia la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria, comunità.

Noi debitori del passato di secoli di storia,
di vite date per amore, di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare, come Gesù.

È giunta un'era di primavera, è tempo di cambiare.
È oggi il giorno sempre nuovo per ricominciare,
per dare svolte,
parole nuove e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.

#tappa Emmaus

15. FESTA DI POPOLI

Per il mondo che cammina nelle tenebre
Una luce splende chiara in ogni uomo
E in ogni lingua parla della verità
Che ci porta da lui, ci fa vivere in lui.
Noi cantiamo la bellezza di conoscere
E cantiamo la certezza di vedere
In ogni volto quella luce che rivela
In mezzo a noi il volto di Dio.

**E festa sarà insieme a te,
Festa di popoli uniti da te,
Che ci chiami con te a condividere
Una vita di fraternità.
E festa sarà insieme a te,
Festa di popoli uniti da te,
Danno ali a una nuova umanità,
Nuovo mondo del Regno di Dio.**

Vita nuova che comincia dal conoscere te;
Vita vera per chi muore e si ritrova
Donando amore senza chiedere di più,
Che servire con lui ogni uomo per lui.
Nuova luce in chi crede alla tua Parola,
Gioia vera per il cuore che ti cerca
E in ogni uomo la tua immagine vedrà
Il volto tuo, Signore Gesù.

16. GLORIFICHIAMO IL TUO NOME

**Glorifichiamo il tuo nome, Signore
Glorifichiamo il tuo nome.
Racconteremo le tue meraviglie
Perché grande è la tua santità.**

Inneggiamo il nostro Dio
Perché forte è il suo amore
Egli regna sulla terra
E nei cieli potente è la sua gloria
Amiamo Dio con gioia
Perché è degno di ogni lode
Egli vive in mezzo a noi
E per sempre con noi lui resterà
Esultiamo senza fine

#tappa Emmaus

Perché santo è il suo trono
Egli guida la sua chiesa
Nella luce e nella verità
Inneggiamo al nostro Dio
Perché forte è il suo amore
Egli regna sulla terra
E nei cieli potente è la sua gloria, gloria

17. IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te,
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà,
seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome,
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già,
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità.
perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.
Io ti sarò accanto sarò con te,
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

#tappa Emmaus

18. IN ETERNO CANTERO'

**In eterno canterò
la tua lode mio Signor
Le mie labbra esalteranno
la tua fedeltà
Io per sempre ti benedirò
e annuncerò il tuo nome
In eterno io ti canterò**

Anche se la tempesta mi colpirà
La mia lode a te Signore si eleverà
Sei tu la mia fiducia io spero in te
Tu sei il mio Signore il mio re.

Anche se nel deserto mi perderò
la tua strada mio Signore io cercherò
la luce del tuo amore mi guiderà
riparo nella notte tu sarai.

Anche se dal dolore io passerò
La tua croce mio Signore contemplerò
Le mani verso il cielo innalzerò
La voce del tuo figlio ascolterai.

19. INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

#tappa Emmaus

20. IO CREDO IN TE GESU'

A Te, mio Dio
Affido me stesso
Con ciò che io sono
Per Te Signor
Il mondo mio è nelle Tue mani
E sono Tuo per sempre.

**Io credo in Te, Gesù
Appartengo a Te, Signor
È per Te che io vivrò
Per Te io canterò
Con tutto il cuor.**

Ti seguirò
Ovunque Tu andrai
Con lacrime e gioia
Ho fede in Te
Camminerò nelle Tue vie
Nelle promesse, per sempre.

21. IO TI AMO

Signore tu mi scruti e mi conosci,
Intendi da lontano i miei pensieri,
Proteggi sempre il mio cammino
e il mio riposo Tu sei il mio Signor.

**Io ti amo, io ti amo,
amo te Signor.
Io ti amo, io ti amo,
amo te Signor.**

Sei tu che mi hai creato nel segreto,
Nel seno di mia madre mi hai formato.
Adesso vedo che tu hai fatto di me un prodigio
Tu sei il mio Signor.

**Tu leggi nel mio cuore sai cosa c'è
Conosci la mia vita sai tutto di me
Tu leggi nel mio cuore sai cosa c'è
Affido la mia vita a te.**

#tappa Emmaus

22. JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

**Jesus Christ you are my life,
alleluja, alleluja,
Jesus Christ you are my life,
you are my life, alleluja.**

Tu sei via, sei verità,
tu sei la nostra vita,
camminando insieme a te
vivere in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità,
Riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te
cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem,
portando il tuo vangelo
testimoni di carità
figli di Dio nel mondo.

23. LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia o Signore che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa
per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite, le nostre giornate.
In Te una sola anima,
un solo cuore siamo noi.
Con Te la luce rispende,
splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite, le nostre giornate.
Fra la tua gente resterai.
Per sempre vivo in mezzo a noi.
Fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

#tappa Emmaus

24. LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo
dalle terre più floride,
Dove tutto sembra vivere
lode al nome tuo.
Lode al nome tuo
dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile
lode al nome tuo.
Tornerò a lodarti sempre
per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
sempre io dirò.

Benedetto il nome del Signor

lode al nome tuo

Benedetto il nome del Signor

Il glorioso nome di Gesù.

Lode al nome tuo quando
il sole splende su di me,
Quando tutto è incantevole
lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando
io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile
lode al nome tuo.

Tu doni e porti via
tu doni e porti via
ma sempre sceglierò
di benedire te.

25. LUCE

Luce che illumina i passi,
parola di vita sei tu,
Gesù, sei il Figlio di Dio
venuto nel mondo per noi,
non lasciarci mai,
stai con noi per sempre.

#tappa Emmaus

**Non è più confuso il nostro cuore
da quando camminiamo insieme a te,
giustizia e verità tu sei per noi Gesù.
Tu dai senso a questa nostra storia,
su ogni male è la tua vittoria,
noi uniti in un sol corpo adoriam solo te.**

Fuoco che scalda ogni cuore
per vivere la carità,
Gesù maestro d'amore
in te siamo comunità,
non lasciarci mai, stai con noi per sempre.
Sole in questa inquietudine
sei stella di santità,
Gesù in te nostro Dio
tutto si ricapitolerà,
non lasciarci mai, stai con noi per sempre.

26. LUI VERRÀ E TI SALVERÀ

A chi è nell'angoscia tu dirai:
non devi temere, il tuo Signore è qui, è vicino te,
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

**Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà,
di a chi è smarrito che lui ci consolerà,
Lui verrà e ti salverà,
Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui, Dio ti solleverà,
Lui verrà e ti salverà.**

A chi ha il cuore ferito tu dirai:
confida in Dio, il tuo Signor è qui,
con il suo grande amor.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

A chi cerca il Signore tu dirai:
"Non devi temere, Gesù ti aiuterà nell'Amore suo.
Tu cammina e prega. Lui ti abbraccerà"

A chi spera e confida tu dirai:
"Esulta in Dio. Il buon pastore è qui, Lui ti guiderà,
sotto la sua mano sicuro sarai".

#tappa Emmaus

27. MI BASTA LA TUA GRAZIA

Quando sono debole,
allora sono forte
perché, tu sei la mia forza.
Quando sono triste
è in te che trovo gioia
perché, tu sei la mia gioia.
Gesù io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

**Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare,
santo Signore, sempre con te.**

Quando sono povero,
allora sono ricco
perché, sei la mia ricchezza.
Quando son malato
è in te che trovo vita
perché, sei guarigione.
Gesù io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

28. PACE SIA PACE A VOI

**"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà,
sulla terra com'è nei cieli.
"Pace sia pace a voi": la tua pace sarà,
gioia nei nostri occhi, nei cuori.
"Pace sia pace a voi": la tua pace sarà,
luce limpida nei pensieri.
"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà,
una casa per tutti.**

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.
"Pace a voi": la tua eredità.
"Pace a voi": come un canto all'unisono,
che sale dalle nostre città.
"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.
"Pace a voi": segno d'unità.
"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità.

#tappa Emmaus

29. OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

30. POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei,
pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà
che in Te.**

31. PREGHIERA

Signore io ti prego con il cuore
la mia vita voglio offrire
in mano a te.
Voglio solamente te servire
ed amare come hai amato tu.

**Fammi diventare amore,
segno della tua libertà.
Fammi diventare amore,
segno della tua verità.**

#tappa Emmaus

Signore io ti prego con il cuore
rendi forte la mia fede più che mai.
Dammi tu la forza per seguirti e per camminare
sempre insieme a te.

Signore io ti prego con il cuore dammi sempre la tua fedeltà.
Fa ch'io possa correre nel mondo
e cantare a tutti la tua libertà

32. PROTEGGI TU IL MIO CAMMINO

Questo mio cammino, ogni sentiero la mia sofferenza, il riposo
Li presento a te, Maestro e Signore
Fa che io non ceda, mi ristoro in Te
Fammi indossare le ali dell'aurora
Fammi raggiungere l'estremità del mare.

**Non ho paura, dirigi Tu i miei passi
Non sono solo, Tu vegli su di me
La Tua parola è il faro dei miei occhi
Sul mio cammino è luce
Sono con Te, mi scruti e mi conosci
Proteggi Tu il cammino ed il riposo
Ti sono note tutte le mie vie
Meravigliose le tue opere.**

Ogni mio pensiero, le preoccupazioni
Le mie delusioni, la felicità
Io le porto in me, e quando sono solo
Cerco Te Gesù, portami con te
Fammi indossare le ali dell'aurora
Fammi raggiungere l'estremità del mare.

Indicami il sentiero della vita
Sia gioia piena nella Tua presenza
Dolcezza senza fine alla Tua destra.

Strada d'amore, sentiero di pace
Abbraccio dello Spirito, libertà
Seguo Te Gesù, via diritta
Fonte di speranza, portami con Te
Fammi indossare le ali dell'aurora
Fammi raggiungere l'estremità del mare.

#tappa Emmaus

33. PRENDEREMO IL LARGO

Questo è il nostro tempo,
per osare, per andare,
la parola che ci chiama è quella tua.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
getta al largo le tue reti insieme a me".

**Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu,
navigando insieme a te Gesù.**

Questo è il nostro tempo,
questo è il mondo che ci dai,
orizzonti nuovi, vie d'umanità.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
"Se mi ami più di tutto segui me".

Navigando in mari
della storia insieme a te,
la tua barca in mezzo a forti venti va.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
se tu credi che tu non affonderai".

34. QUALE GIOIA È STAR CON TE

Ogni volta che ti cerco, ogni volta che t'invoco,
sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti, santo tu regni tra noi.

**Quale gioia è star con te Gesù vivo e vicino,
bello è dar lode a te, tu sei il Signor.
quale dono è aver creduto in te
che non mi abbandoni,
io per sempre abiterò la tua casa, mio re.**

Hai guarito il mio dolore,
hai cambiato questo cuore, oggi rinasco, Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti,
santo tu regni tra noi.

#tappa Emmaus

Hai salvato la mia vita, hai aperto la mia bocca,
canto per te, mio Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti,
santo tu regni tra noi.

35. RENDO GRAZIE A TE SIGNOR

Rendo grazie a te Signor,
mia roccia e mia forza sei,
ascolti il grido della mia preghiera.
Rendo grazie al tuo nome,
per il tuo amore e la tua fedeltà Signor
per sempre canterò lode a te.

**Lode a te, lode a te,
eleviamo il nostro canto per esaltare te,
noi diamo lode a te, lode a te,
innalziam le nostre mani
proclamandoti Signore Re dei re.**

Rendo grazie a te Signor,
mio liberatore sei,
tu mi rialzi e mi ridai la vita.
Rendo grazie al tuo nome,
per la tua grazia e la tua santità Signor
per sempre canterò lode a te.
Rendo grazie a te Signor,
scudo e baluardo sei,
sempre mi proteggi dal nemico.
Rendo grazie al tuo nome,
per la tua forza e la tua maestà Signor
per sempre canterò lode a te.

36. RESTA ACCANTO A ME

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
O Signore, ovunque io vada
Resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
Ogni passo del mio cammino
Ogni notte, ogni mattino Resta accanto a me.**

#tappa Emmaus

Il tuo sguardo puro sia luce per me,
E la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
Solo in te,
Nel tuo fedele amare, il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te,
Fa' che chi mi ascolta non senta che te.
E chi pensa a me, fa' che nel cuore
Pensi a te,
E trovi quell'amore che hai dato a me.

37. RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'onda, che il vento spingerà
fino a quando giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre, spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita,
con Te saremo sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

#tappa Emmaus

38. RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte
io lo so che Tu abiti il mio buio
nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.**

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo
dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

**Tu sei Re di stellate immensità
e sei Tu il future che verrà
sei l'amore che muove ogni realtà
e Tu sei qui
Resto con Te.**

39. SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor
Io mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me.

#tappa Emmaus

40. SULLA TUA PAROLA PER SEMPRE

Se vuoi essere perfetto,
vendi tutto e dallo a chi
non ha niente da mangiare
e poi vieni con me.

**Signore sulla tua parola,
Signore sulla tua parola
io verrò. (2 volte)**

No, non prendere bisacce
né due tuniche per te;
va' nel mondo senza niente,
io camminerò con te.

Io ti pongo come faro,
la mia luce brillerà
e ogni uomo del tuo tempo
l'amore mio conoscerà.

Pietro getta le tue reti,
prendi il largo perché
pescatore tu sarai
di ogni uomo insieme a me.

41. TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Anche il cielo gira intorno e non ha pace
ma c'è un punto fermo è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il come, il dove, il se.**

#tappa Emmaus

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu.
Quello che farò sarà soltanto Amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

42. TUTTO È POSSIBILE

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te
Questo è il tempo pensato per te.
Quella che vedi è la strada che Lui tratterà
Quello che senti, l'amore che mai finirà.

**E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile,
E andremo e annunceremo che nulla ci può vincere.
Perché abbiamo udito le sue parole,
Perché abbiamo veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere.**

Questo è il momento che Dio ha atteso per te
Questo è il sogno che ha fatto su te.
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'amore che ti accompagnerà.

43. VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.
Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale per la terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova.
E per questa strada, va', va'
e non voltarti indietro, va'
e non voltarti indietro.

#tappa Emmaus

44. VOCE DEL MIO CANTO

Una luce che rischiara
la mia via, la mia casa
Sei.
Il coraggio del mio andare;
la mia forza nel restare;
Sei
La speranza nel timore;
La carezza nel dolore;
Il rifugio del mio cuore

**Sei tu
la voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu l'unico mio bene, sei.
La pienezza della gioia,
Il Signore della storia,
Sei.**

Dentro il cuore sei la voce;
Cireneo della mia croce;
Sei
La risposta al mio cercare;
sei il premio al mio donare
e la gioia nell'amare

**Sei tu
La voce del mio canto, sei.
Il pane quotidiano, sei.
Tu l'unico mio bene, sei.
Sei Tu
Sorgente dell'amore, sei.
Respiro del mio cuore, sei
Il faro nella notte, sei
Tu sei.**

#tappa Emmaus

45. VOI SIETE DI DIO

Tutte le stelle della notte
le nebulose e le comete
il sole su una ragnatela
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita
il grano, i prati, i fili d'erba
il mare, i fiumi, le montagne
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,
i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono
quando sorrido, quando piango
quando mi accorgo di chi sono
è tutto vostro e voi siete di Dio.
È tutto nostro e noi siamo di Dio.